



LA NOSTRA MESSA

31 maggio 2026 - SANTISSIMA TRINITÀ

Poiché per dono della santa Trinità divengono partecipi di una forza vivificante coloro che dalla morte sono rigenerati alla vita eterna e per la fede sono resi degni di questa grazia, così questa stessa grazia è imperfetta se nel battesimo che ci salva viene tralasciato il nome di una qualsiasi persona della Trinità. Perciò riponiamo ogni speranza e fiducia di salvare le nostre anime nelle tre persone, che si sono rivelate a noi con questi nomi.

S. Gregorio di Nissa. Lettere

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO

Sia benedetto Dio Padre, e l'unigenito Figlio di Dio, e lo Spirito Santo: perché grande è il suo amore per noi.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. Certi della misericordia divina chiediamo perdono dei nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, che chiami tutti gli uomini ad essere tuoi discepoli,
Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.

Cristo, che nel tuo Spirito rinnovi la faccia della terra,
Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.

Signore, che riveli al mondo il volto del Padre,
Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero ineffabile della tua vita, fa' che nella confessione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.

Dal libro dell'Èsodo

34, 4b-6.8-9

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.

Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».

Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dn 3, 52-56

A te la lode e la gloria nei secoli

R. A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore,
Dio dei padri nostri.

R.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

R.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo,
glorioso.

R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

R.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli
abissi e siedi sui cherubini.

R.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

R.

SECONDA LETTURA

La grazia di Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

2 Cor 13, 11-13

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano.

La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Ap 1, 8

R. Alleluia, alleluia

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.

R. Alleluia.

VANGELO

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui

Dal vangelo secondo Giovanni

Gv 3, 16-18

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
 creatore del cielo e della terra,
 di tutte le cose visibili e invisibili.
 Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
 unigenito Figlio di Dio,
 nato dal Padre prima di tutti i secoli:
 Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
 generato, non creato, della stessa sostanza del
 Padre;
 per mezzo di lui tutte le cose sono state
 create.
 Per noi uomini e per la nostra salvezza dis-
 cese dal cielo,
 Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto
 uomo, tutti si inchinano.
 e per opera dello Spirito Santo
 si è incarnato nel seno della Vergine Maria
 e si è fatto uomo.
 Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
 morì e fu sepolto.
 Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
 è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
 E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare
 i vivi e i morti,
 e il suo regno non avrà fine.
 Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la
 vita,
 e procede dal Padre e dal Figlio.
 Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
 e ha parlato per mezzo dei profeti.
 Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e a-
 postolica.
 Professo un solo battesimo per il perdono
 dei peccati.
 Aspetto la risurrezione dei morti e la vita
 del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

- P. Rivolgamoci con fiducia a Dio uno e
 trino, presente nei nostri cuori.
 L. Diciamo insieme: Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché favorisca il dialo-
 go con i credenti delle altre religioni,
 per cogliere i semi della verità effusi
 dallo Spirito, preghiamo.

Per i genitori, perché sappiano educare
 i propri figli alla trasparenza nelle rela-
 zioni e alla donazione gioiosa di sé,
 preghiamo.

Per tutti coloro che hanno responsabi-
 lità politiche, perché le leggi da loro
 promosse rispettino l'ordine e la pace
 che Dio ha posto nel mondo, preghia-
 mo.

Per tutti noi, perché la condivisione del
 pane eucaristico ci aiuti a costruire fra-
 ternità fondate sull'amore trinitario,
 preghiamo.

- P. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e
 custodisci in noi i doni del tuo Spirito.
 Fa' che ogni uomo conosca te, unico
 vero Dio, e colui che hai mandato, Ge-
 sù Cristo che vive e regna nei secoli dei
 secoli. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Santifica, Signore nostro Dio, i doni del
 nostro servizio sacerdotale sui quali invo-
 chiamo il tuo nome, e per questo sacrifi-
 cio fa' di noi un'offerta perenne a te gra-
 dita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

Il mistero di Dio uno e trino

ANTIFONA DI COMUNIONE

Voi siete figli di Dio: egli ha mandato nei nostri cuori lo
 Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, siano per noi pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo Spirito.

P. Il Dio di ogni consolazione disponga nella sua pace i vostri giorni, e vi conceda i doni della sua grazia.

A. Amen.

P. Vi liberi da ogni pericolo e confermi nel suo amore i vostri cuori.

A. Amen.

P. Vi colmi di fede, speranza e carità, perché sia ricca di opere buone la vostra vita, e possiate giungere alla gioia della vita eterna.

A. Amen.

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre + e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

P. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Oggi, Solennità della Santissima Trinità, il Vangelo è tratto dal dialogo di Gesù con Nicodemo (cfr Gv 3,16-18). Nicodemo era un membro del Sinedrio, appassionato del mistero di Dio: riconosce in Gesù un maestro divino e di nascosto, di notte, va a parlare con Lui. Gesù lo ascolta, capisce che è un uomo in ricerca e allora prima lo stupisce, rispondendogli che per entrare nel Regno di Dio bisogna rinascere; poi gli svela il cuore del mistero dicendo che Dio ha amato così tanto l'umanità da mandare il suo Figlio nel mondo. Gesù, dunque, il Figlio, ci parla del Padre e del suo amore immenso.

Padre e Figlio. È un'immagine familiare che, se ci pensiamo, scardina il nostro immaginario su Dio. La parola stessa "Dio", infatti, ci suggerisce una realtà singolare, maestosa e distante, mentre sentir parlare di un Padre e di un Figlio ci riporta a casa. Sì, possiamo pensare Dio così, attraverso l'immagine di una famiglia riunita a tavola, dove si condivide la vita. Del resto, quella della mensa, che allo stesso tempo è un altare, è un simbolo con cui certe icone raffigurano la Trinità. È un'immagine che ci parla di un Dio comunione. Padre, Figlio e Spirito Santo: comunione.

Ma non è solo un'immagine, è realtà! È realtà perché lo Spirito Santo, lo Spirito che il

Padre mediante Gesù ha effuso nei nostri cuori (cfr Gal 4,6), ci fa gustare, ci fa assaporare la presenza di Dio: presenza sempre vicina, compassionevole e tenera. Lo Spirito Santo fa con noi come Gesù con Nicodemo: ci introduce nel mistero della nuova nascita – la nascita della fede, della vita cristiana –, ci svela il cuore del Padre e ci rende partecipi della vita stessa di Dio.

L'invito che ci rivolge, potremmo dire, è quello di stare a tavola con Dio per condividere il suo amore. Questa è l'immagine. Questo è ciò che succede in ogni Messa, all'altare della mensa eucaristica, dove Gesù si offre al Padre e si offre per noi. E sì, è così, fratelli e sorelle, il nostro Dio è comunione d'amore: così ce lo ha rivelato Gesù. E sapete come possiamo fare a ricordarlo? Con il gesto più semplice, che abbiamo imparato da bambini: il segno della croce. Tracciando la croce sul nostro corpo ci ricordiamo quanto Dio ci ha amato, fino a dare la vita per noi; e ripetiamo a noi stessi che il suo amore ci avvolge completamente, dall'alto in basso, da sinistra a destra, come un abbraccio che non ci abbandona mai. E al tempo stesso ci impegniamo a testimoniare Dio-amore, creando comunione nel suo nome.